MORALISCHE WOCHENSCHRIFTEN
Institut für Romanistik, Karl-Franzens-Universität Graz

Permalink: https://gams.uni-graz.at/o:mws.5496

Zitiervorschlag: Francesco Grassi (Hrsg.): "Num. 20", in: *Spettatore piemontese*, Vol.1\20 (1786), S. 147-159, ediert in: Ertler, Klaus-Dieter / Fuchs, Alexandra (Hrsg.): Die "Spectators" im internationalen Kontext. Digitale Edition, Graz 2011-2019, hdl.handle.net/11471/513.20.3622

N.^{O} 20.

Miscueruntque Herbas, & non innoxia Verba.

18. Settembre 1786.

Divenne Orfanio nell'Adolescenza sua ciò, che senza esagerazione alcuna suol dirsi *Fanciullo* veramente *disgraziato*. La *Madre* di lui ridotta da Malattia acerba al *Momento* fatale d'immatura *Morte* (stretta piangendo nella sua la mano del *piangente* suo *Fanio* di poco allora oltrepassante il settim'anno) *Mio Caro*! (disse all'*astante* suo *Marito* che asciugavasi gli occhi) *Lascio senza Madre quest'innocente Fanciullo! - ah se è vero che m'amaste, convertite voi solo* (*quando non sarò più*!) *tutto l'Affetto d'ammendue verso il caro Pegno del nostro scambievole Amore*! – Già erano passati *sei Mesi* oltre l'Anno vedovile. Il *Padre* di Orfanio (d'*età* già *declinante* verso la *Vecchiaia*) non avrebbe più pensato per *Vaghezza* (dirò così) di *Nozze* a nuovo *Accasamento*. Ma egli (così era solito di dire) tantochè *viveva*, volea *vivere*. Il dover dare all'Attenzione del *Maneggio domestico* quelle ore, che l'*Impiego*, cui addetto era, concedeva al suo *Riposo*, *pesante* riuscivagli *Sacrificio*. Egli era (come accostumiamo di dire) propriamente un *buon Uomo*: il quale aveva bensì *accelerato* nella sua Giovinezza un *Corso* di *Studj* per procacciarsi *decoroso Titolo*. ma, divenuto *Persona* d'*Azienda Civile* per li'differenti *Gradi* d'iniziata *Carriera*, il moltiplice *Disimpegno* degli Affari al suo *Dispaccio* ricorrenti (rendendolo ragionevolmente *avidissimo* di *Quiete*) lasciato avealo dentro quel *Cerchio* stesso di *Teoriche Cognizioni*, ove trovossi appunto al finire dello scolastico suo *Corso*. Nè *queste Cognizioni* erangli già disutili: perchè, amando egli al debito tempo di *discioglìersi* alquanto al *Buonumore* co'suoi prescelti, e geniali *Amici*, servivangli (o alle *Frutta* di fervido Pranzo; od in un accerchiato *Convito* di *Cioccolato*, o *Caffè*; o finalmente dattorno a ravvivante *Bottiglia* di spumoso *Nebbiolo*) per riempire coll'animata moltiplice *Confabulazione* gl'intervalli de'*Bicchieri*, o de'*Ciantellini*. Questi *Possatempi* con alcuno opportuno *Passeggio* (non senza solazzevole *Chiaccherata*) alla *bella Stagione*; ed una regolare *Partita* di *Giuoco onesto* in una *Assemblea* confidente nelle *invernali Veglie*, erano così dolci, e così ragionevoli *Ricreazioni* al *Padre* d'Orfanio dalla quotidiana *Contenzione* delle Incombenze del suo *Officio*, che gli sembrava crudele di dover, tornando a Casa, ricevere i *Conti* con mente distratta or dalla *Cuoca*, or dalla *Lavandaia*, or dal *Mercante*, dal *Sarto*, dal *Calzolaio*: in una parola, provvedere ai *Ritagli* del *Maneggio* della *Famiglia*. – Egli tuttavia (comunque tra se borbottandone) sempre l'avea fatto fin dalla *Morte* di sua *Consorte*; ed era per necessità disposto ancora di farlo. – Senonché in *Occasione* opportuna Insinuellio divenutogli Amico, *scusossi* della *Confidenza* di dirgli, *ch'egli*, *ed ognuno maravigliavasi*, *non cercar lui nel suo Stato sì comodo a novellamente ammogliarsi! – Quanto più giova* (continuava con vivo Interessamento Insinuellio) *affidare la Casa nostra alla zelante Cura di Consorte che ci ami; che abbandonarla alla Discrezione di Servitù o negligente, od infedele! - Ma quel, che vantaggioso è ad ognuno, necessario diventa a colui, cui le Occupazioni d'Impiego rendono incapace d'ogni domestica Briga. - Dee la Casa ad un tale servir di Riposo, di Conforto, e d'Asilo dalle straniere Cure, non di Rompicapo nell'esaminare se le Masserizie, Pentole, o Stoviglie stiano in buon sesso se abbronzato sia*, *come va*, *l'Arrosto; ed altre Seccaggini somiglianti*! – *Io non parlo* (continuava sempre) *del Conforto d'aver giorno, e notte allato una fida Compagna. Ma egli è certo, che l'età aggravante adduce degl'Incomodi, e dei Bisogni, che non si raddolciscono altrimenti che dall'Attenzione, Zelo, Affettuosità d'un'amorosa Consorte!* – Molto meno di questo ci andava per dispor l'animo del *Padre* d'Orfanio a rivolgersi a nuove Nozze – *Vostre Ragioni* (gli rispose) *mi toccano al vivo! La difficoltà sarebbe nel trovar Donna che convenisse! – Oh quanto a questo poi* (ripigliò Insinuellio con Gesto adattato alla più guardinga Ripugnanza) *nè debbo, nè posso immischiarmene. - Io vi suggerii da Amico quel che mi parea vi convenisse. - Permetterete del resto al mio Zelo nel dilicato Affare, che quì si tratta, di non proceder oltre - Bensì* (soggiunse poscia) *dirvi posso così per via di generale Consiglio, che nel Caso vostro preferirei io Età mezzana ad immatura Giovinezza; e Vedova piuttosto, del Domestico Maneggio pratica, ad inesperta Zitella da doversi ammaestrare.* - Or quì il mio *Lettore*

dev'essere informato, che il *Padre* d'Orfanio dopo molte Istanze prevalse finalmente su' la *modesta Ripugnanza* d'Insinuellio d'ajutarlo de'suoi saggi Lumi nell'importante Esecuzione d'un *Disegno*, di cui avea egli suscitato l'Idea: e che (a dirlo in poche parole) fu l'*Intrigo* sì destramente *maneggiato*, che 'l *buon Uomo* recossi a gran ventura d'ottenere coll'*Assegnamento* di larga *Sovradote* per Isposa *Colei*, ch'era *ordita Trama* gli venisse *offerta* alle *Condizioni*, che più fossero a lui piaciute. – Non avea Vafrinia (era il *Nome* della novella *Madre* d'Orfanio) ancora aggiunti i trent'Anni; e viveasi, già da cinque, *Vedova* del suo *primo Marito*: le quali *Nozze* (per valermi di *Frase* molto da lei *usitata*) non aveanle *fruttato* altro che un *Ragazzo* (del quale peraltro mostravasi assai contenta perchè *le rassomigliava* assai nelle *Fattezze*); e poche *centinaia* di *Lire* d'*annua Rendita*. Tale tenue *Provigione* però, un po' d'*Industria*, e l'*Assistenza* d'Insinuellio (ch'era antico *Amico* di *Casa*) aveanle mantenuto in piedi un tale *Maneggio*, che vi fu *nulla*, o *molto* che dire. – Quanto alle *Doti Personali*, tuttochè non fosse Vafrinia una *Bellezza*, avea però saputo con cert'*Arte* non *comune* darsene tutta l'*Influenza*. E (a dir vero) non dovette nodrir ella tropp'alta *Idea* della *Sufficienza* degli *Uomini*, che di volgere, e rivolgere a sua *Fantasia* sempre aveasi fatto *particolare studio*: poichè alla sola *Espressione* di due *negr'Occhi* or *teneri*, or *raccolti*, spesso *modesti*, talor *accesi*, al bisogno *severi*, sempre però *allettevoli* veduto avea mutarsi ugualmente (non senza *ridersi* nel suo Cuore de'suoi *Trionfi*) e *prime Lanuggini*, e *canute Barbe*, e *togato Senno*, ed *armato Valore*. Conviene peraltro renderle quì Giustizia che il *dolce Artifizio* di sue fiorite *Guancie* sempre da sottil velo *coperte*, salvo quando era a proposito di *balenare* una *Vista* soavemente *conquistatrice*; e la *negletta Squisitezza* del Modo tanto d'*acconciarsi* le *Chiome*, quanto d'*assettarsi* gli *Abbigliamenti* (come *Grazie* erano queste atte a far *preda generale* di Cuori) così non senza assai *convincente Ragione* sarebbero state da Lei rivolte a *particolare Conquista*. – In somma a renderla *perfetta* nel suo *Carattere* non mancavale *dolce*, *insinuevole*, *preveniente Favella*; ed ottimamente *foggiata* al più *raffinato Spirito* di *Mondo.* accoppiava ad una *pratica Conoscenza* degli *Umori diversi* degli Uomini una prima *Congettura* d'*Occhio* finissima. – Qual maraviglia se tal *Donna* (che conosceasi non già a suo *Pregiudizio*) fomentato avesse in *età* più *fiorita* delle *Idee* d'Ambizione assai *vaste*? Ma, svaniti alcuni *Disegni* d'alta Speranza, volavasene *Giovinezza*: e le parve cauto *Consiglio* il *tirare* quel *Pro* che potesse dalle *Circostanze* dell'anzidetto *Vedovo*. – Ma egli è omai tempo di tornare all'*infelice Sorte* del povero Orfanio: della quale se finquì ho differito di ragionare, ciò solamente fu per mettere il mio *Lettore* profondamente al fatto della *vera Cagione*, onde potesse originare. – Non tardò guari il misero *Fanciullo* a provare gravemente gli *Effetti* dell'illimitata *Influenza* della *Matrigna* sullo spirito del *Padre*, avendo avuto l'Arte la scaltra *Donna* di farlo intieramente decadere dal *pristino* di lui *favore*, mentr'ella sapea *ostentare* pel *Figliastro* il più acceso *Impegno*, e quasi *materna Protezione*! L'essere ognidì o *ripreso*, o *castigato*, od in qualunque modo *rabbuffato* da *quel Padre* medesimo, che dianzi così teneramente l'*amava*, accorava proprio il *sensibile Giovinetto*. Accresceva il pueril *Cordoglio* il veder altrettanto *accarezzato* il Fratellastro Vezzosillo, quanto vedea se *mortificato*, e *depresso*. Ma Vezzosillo era un *vago Fanciullo*; il povero Orfanio (tuttochè assai ben disposto della persona) *vago* propriamente non era. Vezzosillo avea il grazioso Difetto di *vezzeggiare* la *Prononcia* d'alcune *consonanti* dell'Alfabetto; ed il povero Orfanio avea la Disgrazia di *prononciarle intiere* alla Maniera volgare. Vezzosillo sapea già *gorgheggiare* alcun *Passaggio* di moderno *Rondò*; ed oltre la *Riverenza*, *Passo*, e *Figura* del *Minuetto*, già cominciava a saper *intrecciar* la *Contradanza*: mentre il povero Orfanio non sapeva altro che quanto gli era stato insegnato, vale a dire le *Regole* di *parlare*, e *scrivere* la propria Lingua, un po'd'*Aritmetica*, di *Geografia*, ed i *primi Lineamenti* d'*Istoria Civile*, e *Naturale*, con poche altre somiglianti *Pedanterie*. Finalmente Vezzosillo sapea già *darsi* qualche *aria avvenente* nel suo *Portamento* camminando la *Test'alta*, ed i *Piedi* infuori *rivolti*; e guardando con *Sorriso*: laddove il povero Orfanio camminava ancora là come la *Natura*, e l'*Esempio* della maggior Parte degli Uomini avealo avviato. – All'*infelice* Orfanio, che ignorava ancora il *Pregio* degli *aggraziati Modi* di Vezzosillo, riuscivano altrettanto più *punenti* gl'immeritati Rimproveri di *sgarbato*, di *zotico*, di *villanaccio*: nè *questo solo* affliggevalo nel più vivo del suo ulcerato *giovin Cuore*: ma vedendo il suo Padre regalare il favorito *Idolo* ora di ricamato *Abito*, ora di piumacciato *Cappellino*, or di *Fibbie*, *Guanti*, *Manichini*, ed altre somiglianti *Cosuccie* assai care alla fanciullesca Età, oltre di che vedendo Vezzosillo ritenuto sovente alla *Mensa Paterna*, Vezzosillo chiamato sempre a comparire alle *Frutta* quando v'avea Compagnia, Vezzosillo da tutti lodato, accarezzato, regalato, il *misero Fanciullo* in abbandono, e dimenticanza nel più *appartato Angolo* della Casa (come se *Figlio* non fosse dell'*acciecato Padre*) ivi notte e dì *struggevasi* in amarissimo Pianto! – Venturossi non pertanto il *sensibile Giovinetto* nella Camera un giorno trovata socchiusa di suo *Padre*, allora detenuto nel *Letto* da pericolosa *Malattia*: e con *Cuore palpitante* parte di *Timore*, parte di *Desiderio* di vedere l'*infermo* suo *Genitore*, avanzossi pianpiano a'sospesi Passi fino alla *Cortina*. *Ma sbravacciato via* all'improvviso con *durezza* da quella *Voce*

statagli in altri tempi tanto *cara* ad udire, se ne andò ambasciante a bagnare il suo *Letticiuolo* di caldissime Lagrime. – Ora allo sventurato *Ragazzo*, quantunque esercitato agli acerbissimi *Cordogli*, soprastava il più *sensibile affanno*, che avesse ancora provato mai, nella *Separazione* dal suo amato *Precettore*: il quale potendo rendere *buon Conto* del considerevole *Avvanzamento* fatto da Orfanio (giunto allora al suo duodecim' Anno) in un ben diretto *Corso* d'utili *Ammaestramenti* fin d'allora incominciato, ch'era la sua vera *Madre* ancora in vita, stimossi finalmente in *dovere* di richiamare davanti al *Padre stesso* (già riavutosi d'*Infermità*) del *Torto* manifesto dell'*immeritevole Fanicullo*; e molto distesosi in lode d'Orfanio. *Quanto al vostro Idolo* Vezzosillo (ebbe l'arditezza di conchiudere) *altro non so vedere in lui ch'un infatuato crescente Damerino*. – Fu l'*Audace* immantinente *dismesso* senz'aver riguardo od alla sua *Capacità*, od al suo lungo, e fedele *Officio*: e Commissione fu incaricata ad Insinuellio (sempre attaccato al *Corteggio* di *Madama*) di provvedere la *Famiglia* di *Precettore* a proposito. – Che non fe'? che non disse nel separarsi dal suo caro *Maestro*, dal suo confortativo *Amico*, dal suo vero *Padre* il quasi forsennato Orfanio? Restò (senza potersi smuovere) attaccato al *Seno* del buon *Vecchio*, che irrigava di largo Pianto: al quale spezzandosi anco il *Cuore* sulla *sorte infelice* dello sgraziato *Discepolo*; e dovendosi pur partire, *fa coraggio*, *mio caro Figlio*! (dissegli con Lagrime spremute dal più acceso zelo) *che*, *armandoti per ora della più inusitata Costanza*, *troverà in breve il Cielo forse qualche via di sottrarti dalla tua acerba Afflizione*! – Sparito dal fianco d'Orfanio il suo savio *Precettore*, sparì con esso lui ogni *Barlume* di *Conforto* dagli occhi dell'abbandonato *Fanciullo*: e colui che sottentrato era alle *Veci* di quello, sapendo bene come dovesse *fare* con Profitto la sua *Corte*, la vita dell'*Infelice* divenuta era una *continua Catena* di *Crepacuori*: tantochè non potendo omai più reggere l'estenuata *Complessione* alla *Piena* di tanta *Amarezza*, n'ammalò infine pericolosamente il *Giovinetto*. E crescendo ognidì 'l *Male* ad un *Cuore* sì *tenero*, e sì *abbattuto* dagli Affanni presto ridusse la *Vita* del *Fanciullo* quasi fuori di Speranza. – Ora non istupisca quì il mio *Lettore* all'intendere con quanto zelo Vafrinia metteva ogni cosa in *moto*, affinchè si *preparasse* al suo caro Orfanio una bella *Sepoltura*. Ella non aveva obbliato un bel *Coro* di *Musica*; e quanto alla bella *Ghirlanda* (tuttochè il *Fanciullo* trascorsa avesse l'Età di portarla) ella avea voluto che il suo Orfanio stesso la vedesse, prima di morire. Ella era poi Donna capace d'amar sempre Orfanio quando fosse *morto*! Del resto ella aveva Intenzione di *professargli* tutta la *Gratitudine*, sapendo bene che suo *Marito* (cioè ella stessa) veniva *investito* per la Morte del *Ragazzo* della ricca *Dote* della *prima* sua *Moglie* costituente più della *Metà* del di lui *Patrimonio*. – Ma giova quì il dire che tale buone *Intenzione* della *Matrigna* non ebbe il suo *Effetto*: perchè migliorò Orfanio con quasi *repentina Guarigione*. – Credettesi che il *motivo* di sì prospero *Evento* fosse stato l'antico buono di lui *Maestro*: il quale, avuto mezzo per la *Pietà* di qualche *Domestico* d'introdursi di notte al *Letto* del giacente *Fanciullo*, seppe in guisa *calmarlo*, che lo *ritornò* proprio da *Morte* a *Vita*. – Il fatto fu che dopo alcuni giorni di Convalescenza sparve Orfanio di repente avendo lasciato *scritte* in una *Carta* al Padre indirizzata le *Parole estreme* di sua *Madre* moribonda; nè più seppesi di lui *novella* per vent'anni – Al qual tempo oh come tutto fu cangiato! – Giaceasi il decrepito *Vecchio Padre* d'Orfanio, *abbandonato*, *vilipeso*, *abborrito* da una *falsa Moglie* e *Figliastro*, che (avendo loro tutto donato) cercavano d'*affrettargli* una troppo pigra *Morte*! – Pianse dirottamente il sempre *sensibile* Orfanio (allora *Uom* fatto) alla *commovente vista*; e, volendo darsi a riconoscere all'addolorato *Padre*, videlo ribaciare più volte, e bagnar di pianto *una* quasi *logora Carta*, esclamando con infocati Sospiri *Oh mio Delitto!* – *Oh* Orfanio, Orfanio*!* – Non potendo più reggere l'*affettuoso Figlio* tutto disciolto in lagrime, *il Vostro* Orfanio (dissegli inginocchiandosi alle Sponde del Letto) *sempre vi ama*! *e sempre saravvi ubbidiente*! – A que'*detti*, e all'*Atto* riconobbe il *Padre* suo *Figlio*: e gittato un *grido* d'Allegrezza gli *svenne* tra le braccia. – Quì il mio *Lettore* dev'essere informato, che, quando il *Padre* si fu riavuto, intese dalla bocca d'Orfanio come il suo *buon Maestro* condotto avealo in Londra: dove, avendo data contezza di *sue Circostanze* ad un onesto, e ricco *Negoziante* di quella *Città*, era stato accolto prima nel *Negozio*, poscia nella *Famiglia* stessa di quel degno *Uomo*, sposandone la *Figlia*, che già lo avea fatto *Padre* di due *Figliuolini*. Saprà inoltre che il *Padre* rinvigorito dalla *Speme* di abbracciare i *Figli*, e la *Moglie* del suo Orfanio, risolse (così decrepito com'era) il *Viaggio* di Londra. E che finalmente (quanto a Vafrinia, e Vezzosillo) siccome, *quanto* rimasto era del *Patrimonio* dai loro Scialacquamenti, *tutto* apparteneva ad Orfanio per diritto di *Materna Dote*, lasciati furono al *secco* a consultarsi col loro fido *Insinuellio*.